

## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DELL'AGENZIA NEL 2011

Cari amici,

È la prima volta in venti anni di cooperazione che inizio la mia relazione con note dolenti. Per tutti, ed anche per noi, il 2011 non poteva andare peggio: la guerra civile in Costa d'Avorio ha bloccato le nostre iniziative ad Ayamé per sei mesi e la crisi finanziaria ha ridimensionato lo sviluppo dei nostri progetti. Non mi era mai capitato di presentarVi un rendiconto economico meno positivo del precedente e che ha interrotto una linea sempre crescente. Pur in questo contesto così sfavorevole non ci siamo scoraggiati e abbiamo dato e fatto il possibile.

Innanzitutto una rassicurazione: l'Ospedale di Ayamé, i centri sanitari di villaggio che abbiamo ristrutturato, la Pouponnière e le altre nostre realizzazioni non hanno subito danni materiali, nonostante la violenza che ha lacerato l'intero Paese. L'attenta vigilanza di **Emi Massignan**, nostro Agente operativo (che non ha voluto abbandonare Ayamé, anche nei momenti più difficili e pericolosi) e il suo carisma, riconosciuto da ogni parte, hanno certamente contribuito a un tale esito.

Fortunatamente, con l'insediamento del nuovo presidente della Repubblica, Alassane Ouattara e grazie alla sua moderazione e determinata volontà di pacificazione interna, la Costa d'Avorio è riuscita a recuperare almeno un'apprezzabile stabilità politica. Ma la guerra civile (circa duemila le vittime contabilizzate dalle organizzazioni internazionali) ha prodotto, come sempre avviene, anche disastri economici, aggravando le condizioni di povertà del popolo ivoriano e l'impotenza delle amministrazioni locali a far fronte ai più elementari bisogni degli abitanti. Ayamé non fa eccezione a una tale precarietà, come hanno potuto verificare **Giuseppe Bargigia**, **Filippo Dacarro** (del "gruppo degli ingegneri") e **Alessio Delfino** (del "Comitato dei medici per Ayamé") che, a fine settembre, si sono recati in missione per conto dell'Agenzia. Il problema più preoccupante che hanno avvertito è la carenza di farmaci negli ospedali, nonostante la recente riforma sanitaria abbia stabilito la gratuità delle visite, ma, appunto, senza poter garantire le conseguenti prestazioni di cura.

I nostri volontari non si sono recati in Costa d'Avorio solo per "vedere" come stanno andando le cose, ma con l'obiettivo concreto di riprendere immediatamente e con efficacia la nostra azione di sostegno e di sviluppo. Nel corso del loro pur breve soggiorno hanno dato il via alla ristrutturazione del presidio sanitario di *Ebikro* che completerà nei prossimi mesi il progetto "Antenne dell'HGA" (cofinanziato dalla Fondazione Monzino). Hanno poi concordato con la Direzione dell'Ospedale la costruzione di un secondo blocco operatorio, finanziato in gran parte dall'Agenzia. La nuova struttura potrà beneficiare anche di essenziali attrezzature di supporto (3 autoclavi e 1 gruppo elettrogeno) messe a disposizione, grazie all'operoso entusiasmo di **Roberto Rossella**, dall'ASL di CUNEO-1. Questo materiale sarà inviato con il prossimo container unitamente ad altre significative donazioni di privati ed imprese; segnalo, in particolare, la fornitura di materiali per il totale adguamento degli impianti elettrici dell'Ospedale; di strumenti oftalmologici da parte di MILOFTALMICA S.r.l. di Milano e di 250 capi di abbigliamento per i bambini della Pouponnière, offerti da ALTANA S.r.l di Padernello (Treviso), su impulso di Marina Salamon (Presidente della DOXA) che si è recentemente unita ai sostenitori dell'Agenzia.

Infine, i nostri ingegneri sono riusciti ad assicurare la continuità del progetto di risanamento ambientale di Ayamé attraverso una *squadra permanente* locale di manutenzione (sotto la direzione dell'ing. Yao Sabenin) integralmente finanziata, anche per il 2012, dall'Agenzia. In proposito, sono lieto di comunicarvi la disponibilità della società di consulenza e progettazione ambientale **MONTANA SPA** (di Milano) e del suo amministratore delegato **Lorenzo Nettuno** ad impegnarsi in modo consistente in altre opere di consolidamento del lavoro fino ad ora svolto, per la raccolta e il trattamento dei rifiuti solidi urbani. Il progetto verrà presentato nella nostra imminente Assemblea.

Come ho già messo in evidenza, senza i nostri interventi di cooperazione il Comune di Ayamé non sarebbe in grado di far fronte, per assoluta mancanza di mezzi, al degrado ecologico ed alle esigenze strutturali più indispensabili. E' in quest'ottica che la **Fondazione Magni per Ayamé** (che da due anni affianca l'Agenzia, dedicandosi specificamente a programmi di sviluppo economico ed educativo-professionale sul territorio) ha provveduto, in primavera, alla sistemazione delle strade principali di Ayame, pressoché impraticabili. Sempre per iniziativa della Fondazione, tra pochi mesi sarà inaugurata la *Renaissance*, una cascina modello che funzionerà anche quale centro di formazione

nel campo agricolo e quale punto di riferimento per la valorizzazione delle produzioni locali, con evidenti ripercussioni positive sull'occupazione. A tale scopo **Franco Magni** e l'architetto **Sandro Rossi**, a metà ottobre, hanno raggiunto Ayamé, nell'intento, soddisfatto, di recuperare il tempo perduto a causa dei drammatici eventi già ricordati.

L'intensa collaborazione con la Fondazione ha permesso ai 56 bambini della Pouponnière di Ayamé di non risentire della crisi. L'Agenzia è riuscita a mantenere lo stesso livello di finanziamento dello scorso anno e la Fondazione ha fatto fronte all'aggravio di nuove spese, dovute soprattutto alla scolarizzazione dei bambini che, privi di famiglia, rimangono nell'Asilo nido anche dopo i tre anni; nonché all'adeguamento retributivo del personale, in gran parte femminile.

Proprio l'attenzione alle donne (alle più emarginate) ci ha convinto a non abbandonare l'iniziativa del microcredito che consente loro, attraverso la costituzione di una cooperativa per il commercio di prodotti alimentari, un'effettiva integrazione sociale. Abbiamo dato fondo ai nostri fondi residui per continuare in un progetto assai qualificato e raccomandato da tutte le organizzazioni internazionali. Ora non ci rimane che confidare in nuovi contributi finalizzati. Ma come sapete, la speranza è il nostro storico vizio, anche in epoche orribili come la presente.

Quest'anno non abbiamo avuto la possibilità pratica di ospitare, come di consueto, personale qualificato dell'Ospedale di Ayamé per stage di aggiornamento professionale presso il Policlinico San Matteo di Pavia. Ma la formazione degli operatori sanitari ivoiriani è rimasta egualmente al centro del nostro impegno, cosicché l'Agenzia ha integralmente finanziato un corso di pratica chirurgica (per la rimozione della cataratta), in un centro specialistico in Ghana, del dott. **Djomoh Thierry Angban** che nel 2010 aveva iniziato il suo percorso di apprendimento specialistico nella clinica oculistica del San Matteo sotto la guida del prof. Paolo Emilio Bianchi.

La volontà del Policlinico San Matteo di accompagnarci in questa direzione è stata riaffermata dal rinnovo in luglio, per il prossimo triennio, della Convenzione con l'Ospedale di Ayamé, rivolta alla cooperazione assistenziale e scientifica, con particolare riguardo proprio alla formazione (anche a distanza) del personale medico ivoiriano.

Attualmente si trova ad Ayamé (fino a tutto il gennaio 2012) **Peni Nissani**, studente di medicina (già laureato in informatica) che si è aggiudicato una borsa Cariplo, bandita dall'Università di Pavia, per uno stage di ricerca sulla patogenesi delle anemie. Sta lavorando intensamente e, grazie al suo contributo, è stato possibile risolvere alcuni problemi di funzionamento delle apparecchiature di indagine diagnostica che affliggevano il laboratorio di analisi. I rapporti costanti di Peni con il Comitato dei medici per Ayamé assicurano quell'interazione tra i due ospedali che guida sempre di più il nostro metodo di fare cooperazione.

L'Agenzia anche quest'anno ha partecipato attivamente alla Giornata Mondiale dell'Alimentazione nei paesi poveri promosse dalla FAO. L'esperienza maturata ad Ayamé attraverso le diverse iniziative che ho succintamente richiamato sono state efficacemente raccontate il 16 novembre da **Cristina Gallotti**, **Alba Muzzi** e **Franco Magni** nel corso della settimana radiofonica, a cura di UCampus.

Il nuovo Governo della Costa d'Avorio ha apprezzato ufficialmente la nostra presenza ad Ayamé e dintorni riconoscendo formalmente l'associazione "Punto a Punto", presieduta in loco da Emi Massignan. Ciò potrà agevolare l'azione *in loco* dell'Agenzia in accordo con le comunità locali.

Concludo con un ringraziamento sentito alla nuova Amministrazione della Provincia di Pavia e in particolare a **Francesco Brendolise**, Assessore alla cooperazione, che hanno assegnato all'Agenzia una nuova sede, presso il complesso dell'Annunziata, dopo che il Comune di Pavia (pur legato ad Ayamé da un gemellaggio costruttivo) ci ha revocato la concessione del locale presso il Broletto, per destinarlo a uno spazio di servizio, proprio in concomitanza con il XX anniversario della costituzione della nostra ONG (l'unica della Provincia di Pavia, riconosciuta idonea dal Ministero degli Esteri). Ma su questa mediocre vicenda non merita insistere più di tanto.

Dobbiamo, come al solito, guardare *oltre* con fiducia e determinazione. E' in questo spirito che Vi attendo alla nostra XXI Assemblea annuale, salutandovi con vivissima cordialità,



Ernesto Bettinelli

(Presidente del Comitato di coordinamento)